

MONDRAGONE

Biagio Salvati

Ancora un caso di minore bloccato in un paese straniero a causa di un genitore che ne impedisce il rientro. Questa volta la storia arriva dalla Tunisia, dove un bambino di tre anni è rimasto intrappolato, impossibilitato a tornare in Italia con la madre. Solo l'intervento tempestivo della Polizia di Stato di Caserta e della Procura di Santa Maria Capua Vetere ha permesso di sbloccare la situazione e di riportare madre e figlio a casa. A vivere questo dramma - come riferito dal suo legale - è stata Amina, una giovane donna di origine marocchina residente a Mondragone, con regolare permesso di soggiorno. La donna aveva accettato di recarsi in Tunisia con il figlio per permettergli di conoscere i nonni paterni, su insistenza del marito. Ma quello che doveva essere un viaggio familiare si è trasformato in un incubo. Quando poi la coppia ha deciso di proseguire il viaggio in Marocco per far visita anche ai nonni materni, il padre del bambino ha messo in atto il suo piano. Poco prima della partenza, ha sottratto i documenti del piccolo e ha lasciato la Tunisia per tornare in Italia, lasciando la moglie e il figlio bloccati nel paese nordafricano. La giovane madre marocchina non avrebbe mai immaginato che un viaggio per far conoscere al suo bambino i nonni

L'INTRICATA VICENDA
RISOLTA IN MENO
DI TRENTA GIORNI
TEMPESTIVA L'AZIONE
DI TRIBUNALE
E QUESTURA DI CASERTA

Bimbo bloccato in Tunisia “liberato” da procura e polizia

► Il padre aveva sottratto i documenti al figlio per non farlo rientrare in Italia con la mamma

► L'uomo bloccato all'aeroporto di Milano la moglie ha denunciato anche maltrattamenti



IL CASO Le indagini della Procura sammaritana e della Polizia

paterni in Tunisia si sarebbe trasformato in un incubo. Il suo piccolo, di appena tre anni, era entusiasta all'idea di scoprire le radici paterne, ma quella che doveva essere una gioiosa riunione familiare si è presto trasformata in una trappola dolorosa. La disperazione di una madre, lontana da casa e privata della possibilità di proteggere il proprio figlio, è indescrivibile. Ogni giorno trascorso in quella terra straniera aumentava l'angoscia e la paura di non poter mai più riabbracciare la serenità della loro vita quotidiana. Disperata, Amina ha contattato il suo avvocato, Gaetano Pe-

trone, per cercare di riportare il bambino in Italia. Il legale, lo scorso 16 gennaio, ha presentato una denuncia alla Procura di Santa Maria Capua Vetere e alle autorità italiane a Tunisi, segnalando anche le minacce di morte che l'uomo aveva rivolto alla moglie. Nel frattempo, attraverso l'azione legale promossa dall'avvocato Emilia Cennami, il Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere ha disposto l'affidamento esclusivo del bambino alla madre e ha ordinato la restituzione immediata dei documenti sottratti. Mentre la macchina della giustizia italiana si muoveva, il

A Castel Volturno

Case accoglienza nelle ville confiscate

Una cittadella sociale nel parco confiscato alla camorra. Sono ventotto le ville del Parco Faber a Castel Volturno confiscate alla camorra. Due furono ristrutturate qualche anno fa. Altre quattro sono in corso di recupero con un finanziamento di due milioni e mezzo di euro di fondi Pnrr. E saranno appunto tutte a destinazione sociale. Due saranno dedicate a centro antiviolenza, una a casa rifugio e l'ultima ad asilo nido comunale. In quest'ultimo caso, si tratta di una vera e propria novità per il centro domiziano, che finora non ha mai avuto una struttura del genere pubblica, dedicata ai più piccoli. I lavori sono seguiti dagli affari sociali, l'ufficio tecnico e da Vincenzo Gatta, assessore con delega ai servizi sociali, che dice: «Siamo impegnati in un progetto innovativo che punta a creare un polo integrato di servizi per il sostegno e inclusione sociale. L'intervento proposto, con quelli già completati e quelli in fase di realizzazione, rappresenta un tassello

fondamentale per la costruzione di un sistema organico e interconnesso di strutture e attività pensate per rispondere in maniera efficace e coordinata ai bisogni della comunità. L'obiettivo finale è quello di trasformare l'intero parco in un unico complesso multidisciplinare, in cui diverse tipologie di servizi, dall'assistenza alle persone fragili alla formazione, dall'inserimento lavorativo alle attività ricreative e culturali che si intrecciano in modo sinergico per garantire un supporto completo e inclusivo. Un modello che pone al centro la persona e la comunità, promuovendo un approccio integrato capace di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio. Questa visione strategica non solo migliorerà la qualità e l'accessibilità dei servizi, ma contribuirà anche a rafforzare il senso di solidarietà e coesione sociale, favorendo la partecipazione attiva di cittadini e realtà del terzo settore».

Vincenzo Ammaliato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

padre del bambino è tornato in Tunisia per tentare di costringere la moglie a lasciare il figlio con i nonni paterni. Ma le sue mosse erano ormai sotto stretta sorveglianza da parte del pubblico ministero Domenico Verde e del dirigente della Squadra Mobile di Caserta, Massimiliano Mormone. Quando il tunisino è rientrato in Italia, è stato bloccato dalla polizia all'aeroporto di Milano-Malpensa, dove gli sono stati sequestrati i documenti del bambino. Il 5 febbraio scorso, a questo punto, l'avvocato di Amina è volato a Tunisi per riconsegnare i documenti alla madre, permettendole di tornare in Italia con il figlio. Il giorno successivo, la donna e il bambino sono finalmente atterrati all'aeroporto di Fiumicino, mettendo fine a un incubo che, purtroppo, continua a ripetersi per molte madri e molti bambini. Per Amina sono stati lunghi giorni di apprensione ma la storia non è finita qui. Il tunisino rischia l'accusa di sottrazione di minore ma le indagini continuano in quanto la donna ha presentato denuncia anche per maltrattamenti precedenti. Purtroppo, casi simili non sono isolati. La sottrazione internazionale di minori è una realtà dolorosa che coinvolge molte famiglie. Secondo dati della Commissione Europea, si registrano circa 1.800 casi annui di sottrazione di minori da parte di uno dei genitori. Mondragone, peraltro, in questi giorni è al centro della cronaca per un altro caso drammatico, ovvero la scomparsa del quindicenne Rayan. Il ragazzo si è allontanato dieci giorni fa dalla cittadina domizia e non è più rientrato. Di lui, da quel momento, non si sono più avute notizie. Ha con sé documenti e cellulare, che risulta spento, e una bici da passeggio nera. Potrebbe trovarsi a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Open Day | Master in Giornalismo e Media Communication

01 Marzo 2025 dalle 11:00 fino alle 13:00

Modalità di partecipazione

In presenza: sede de Il Messaggero (20 posti disponibili)

Online: Accesso alla diretta streaming

UniMarconi, in collaborazione con Il Messaggero, ti invita all'Open Day del Master in Giornalismo e Media Communication: un evento unico per conoscere i dettagli del Master e le opportunità di carriera nel mondo del giornalismo e della comunicazione digitale.

Programma dell'evento

Ore 11:00 – 12:00 Presentazione del Master

Durante la prima parte dell'evento, i partecipanti avranno l'opportunità di ascoltare interventi esclusivi da parte di esperti del settore giornalistico.

Interverranno:

- **Massimo Martinelli**, Direttore Operativo del Master e Direttore Editoriale de Il Messaggero:
"Il giornalismo giudiziario e di cronaca: precisione e responsabilità nel racconto dei fatti."
- **Guido Boffo**, Direttore Responsabile de Il Messaggero:
"Dagli stage alle assunzioni: costruire una carriera nel giornalismo."
- **Angelo Romeo**, Direttore accademico del Master:
"Formare i professionisti del futuro: la missione del Master."
- **Alvaro Moretti**, Vicedirettore de Il Messaggero:
"Podcast e social media: padroneggiare la comunicazione digitale."
- **Guglielmo Nappi**, Caporedattore de Ilmessaggero.it:
"Scrittura per il web e visibilità online: strategie di successo."
- **Maria Latella**, Anchorwoman di Radio24 e Sky:
"Il giornalismo radiotelevisivo: tra innovazione e tradizione."
- **Angela Padrone**, ex Caporedattore e docente universitaria:
"Tecniche di scrittura giornalistica per il quotidiano e il web."
- **Massimo Cecchini**, ex inviato della Gazzetta dello Sport:
"Il giornalismo sportivo: emozioni e approfondimenti."

Ore 12:00 – 13:00 Desk informativo e Break out room

Per i partecipanti in presenza:

Sarà allestito un desk informativo presso la sede de Il Messaggero, dove lo staff del Master fornirà informazioni per le iscrizioni

Per i partecipanti online:

Saranno attivate Break out room dedicate, in cui sarà possibile interagire direttamente con il team del Master per ottenere informazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione



Come partecipare

Registrazione obbligatoria.

Inquadra il QR Code per iscriverti.

